Pirano, sotto il nome di Propercio Speròno da Pirano. scrisse Memorie sacre e profane dell'Istria, e sua metropoli, sul piano di quelle che scritte aveva monsig. Tommasini vescovo di Cittanova, ora perdute.

L'opera del Petronio, accennata da tutti i scrittori delle cose istriane dopo quell'epoca, e dallo stesso Schönleben, non fu giammai data alle stampe, e dal presidente co. G. R. Carli fu creduta smarrita. Nell'anno però 1821 da me fu veduta nell'archivio secreto della fu repubblica di Venezia ai Frari, col mezzo del co. commendatore Agostino Carli, che n'era l'archivista.

Quest' opera è di un grosso volume in foglio, e contiene la descrizione, e prospetto di tutti i luoghi dell'Istria, grossolanamente delineati. Farebbe cosa grata alla patria chi ne prendesse l'incarico della pubblicazione. Nella casa del signor Benedetto Petronio in Capodistria esiste il diploma dottorale di *Prospero* coll'annesso di lui ritratto.